

Lod.
Dipartimento del territorio
Divisione delle costruzioni
Via C. Ghiringhelli 19
Casella postale 1134
6502 Bellinzona

Adeguamento delle corsie ciclabili sulla strada del Ceneri

Onorevole Consigliere di Stato Marco Borradori,
stimato Signore ed egregi Signori,

come concordato in occasione dell'incontro del 22 maggio scorso, prendiamo posizione sulle proposte avanzate per la messa in sicurezza delle corsie ciclabili lungo la strada cantonale del Monte Ceneri. Prima di tutto teniamo a esprimere la nostra soddisfazione per il fatto che il problema sia stato affrontato e che siano state concretizzate delle proposte fattibili. Il nostro intervento del novembre 2010 era proprio inteso in questo senso. Nel merito delle proposte contenute nella "Perizia tecnica upi/TI n° 100424" prendiamo posizione come segue:

1. Soluzione a breve termine: sono previste corsie ciclabili ai lati della strada separate da una linea di demarcazione continua, tre corsie per i veicoli, due in salita e una in discesa. Possibile, inoltre, l'inserimento di un tratto per il sorpasso anche in discesa.

➤ Concordiamo con questa soluzione poiché fattibile in tempi brevi. Raccomandiamo che la linea di demarcazione delle corsie ciclabili sia rivestita a "bande sonore" con effetto acustico vibratorio. Ciò permette di scoraggiare l'invasione delle corsie ciclabili da parte dei veicoli motorizzati (la striscia continua dovrebbe escluderlo, ma si deve tener conto dell'indisciplina di parecchi conducenti).

2. Soluzione a medio termine: due corsie ciclabili ai lati della strada, separate dal campo stradale da una superficie vietata con al centro dei dissuasori e due corsie per i veicoli, l'una in discesa, l'altra in salita, separate da linea tratteg-

giata (sorpasso possibile).

➤ Si tratta certamente di una buona soluzione per i ciclisti e, a medio termine, riteniamo si debba andare in questa direzione. Ci si può chiedere se la superficie vietata munita di dissuasori debba effettivamente essere così larga (1,20 metri) e non possa essere ridotta senza che questo aumenti i pericoli per i ciclisti. Considerato il percorso della strada del Ceneri, ricco di curve e con tratti con scarsa visibilità, ci chiediamo se la possibilità di sorpasso fra i veicoli data dalla linea centrale tratteggiata non sia troppo pericolosa per gli automobilisti. È una questione da esaminare attentamente perché non avrebbe senso ridurre il potenziale di pericolo per i ciclisti e aumentarlo per altri utenti della strada. Parimenti, anche corsie di sorpasso alternate per i veicoli in salita e quelli in discesa possono risultare molto pericolose (rischio di collisioni frontali).

3. Soluzione a lungo termine: percorso ciclabile a due corsie (salita e discesa) su un solo lato della strada, separato dal campo stradale e strada con quattro corsie, due in discesa, due in salita.

➤ Si tratta di una soluzione che ci lascia scettici non solo per il “lungo termine” e per i costi. Certo, i ciclisti ottengono una strada separate da quella degli altri utenti della strada. Considerato però che, a causa della pendenza, i ciclisti in salita tendono a zigzagare, mentre quelli in discesa possono raggiungere velocità elevate, forse farli convivere su uno stesso campo stradale largo 3 metri (minimo) non è poi molto sicuro. Ci potrebbe essere un rischio d'incidenti fra ciclisti. Quanto a quattro corsie per il traffico dei veicoli a motore, risulta una soluzione eccessiva. C'è già l'autostrada con un'ampia capacità e speriamo che il futuro collegamento A2-A13 sgravi il Ceneri dal traffico da/per Locarno, convogliandolo sull'A2. Inoltre, con l'entrata in funzione della galleria ferroviaria di base del Ceneri c'è un ampio potenziale di riduzione del traffico stradale e di trasferimento sulla ferrovia di parte della domanda di mobilità. Con queste prospettive, non riteniamo che siano necessarie 4 corsie sul Ceneri.

Vi ringraziamo fin d'ora per l'attenzione che vorrete riservare alle nostre annotazioni e vi preghiamo di mettere in atto al più presto almeno la soluzione “a breve termine” che può già migliorare di molto la sicurezza dei ciclisti sulla strada del Ceneri.

Cordiali saluti,

Associazione traffico e ambiente
Sezione della Svizzera italiana

Werner Herger
segretario ATA-SI